

Uno degli aspetti fondamentali del lavoro sul curricolo è la *didattica laboratoriale*, come si sottolinea in modo significativo anche nelle nuove Indicazioni per il primo ciclo. In pratica è molto difficile praticare regolarmente didattiche laboratoriali nell'insegnamento delle discipline fondamentali se il modello culturale rimane quello disciplinare tradizionale. C'è stato e continua ad esserci uno scollamento immane tra le proposte didattiche e relazionali elaborate dalle scienze dell'educazione negli ultimi decenni e l'elaborazione di curricoli adeguati ad una scuola di massa. Continuo, tuttavia, a pensare che un sistema scolastico sia democratico, soltanto in quanto è in grado di fornire al maggior numero possibile di studenti competenze adeguate nelle discipline scolastiche, ed innanzitutto in quelle discipline individuate dalle rilevazioni OCSE PISA, in lingua madre, matematica e scienze. E ciò è possibile non tanto, come indica la circolare ministeriale del 9 settembre 2009, individuando solo a parole come prioritarie queste discipline, ma mettendo realmente le scuole in condizione di diventare istituzioni centrate sulla *ricerca e la sperimentazione* (il monitoraggio, la valutazione e la documentazione) di percorsi di insegnamento che permettano di *motivare* gli studenti e di far raggiungere loro le *competenze* necessarie.